Tour de France

La tappa La Grande Motte - Revel ravvivata dall'impresa del portoghese

FUGA VINCENTE DI AGOSTINHO

La "galoppata" del corridore portoghese ha avuto inizio a 55 Km dalla conclusione della corsa - Al secondo e terzo posto l'olandese Buegels e il belga David a 1' e 19" - In classifica tutto immutato

Oggi la «cronometro»

Dal nostro inviato

REVEL, 12

Agostinho fugge per cinquantacinque chilometri [illegible] azione di rilievo della tappa. Agostinho non s'arrende [illegible] Agostinho [illegible] Mulhouse [illegible] Revel [illegible] Joaquin Agostinho [illegible] ho finito di sgobbare [illegible] tornato, sono [illegible] felice.

Agostinho è un ragazzo [illegible] d'iniziativa e di coraggio [illegible] elemento interessante [illegible] abbiamo già riferito [illegible] sportivi stanno facendo [illegible] corte. Messosi in luce lo scorso anno nel campionato [illegible] di Imola [illegible] dilettante e quindi irregolare (in caso di vittoria avrebbero dovuto squalificarlo), Agostinho è al suo primo Tour e al suo primo mese di professionismo. Un inizio che promette molto [illegible] di due successi e una buona classifica per giunta.

L'alta classifica [illegible] o quattro [illegible] quale perchè in effetti [illegible] Grande Motte - Revel [illegible] dalato per modo di [illegible] qualcuno deve avere [illegible] fior di pelle, vedi Pingeon [illegible] strada facendo ha [illegible] Delisle, campione di Francia e scudiero di Roger. Probabilmente Pingeon teme di cedere la seconda [illegible] a Gimondi nella prova di domani ed è [illegible] stato che un compagno non lo assecondasse per perdere la testa. Poco, appena 3" dividono l'italiano dal francese, e secondo il pronostico Gimondi dovrebbe scavalcare Pingeon e piazzarsi alle spalle di Merckx.

La cronometro di domani non è lunga, ma nemmeno breve come quelle di Roubaix e D. vonne. Sono circa 19 chilometri. Gimondi pare in forma, il favorito è Merckx, si capisce, e però non volete proprio che si ripeta il risultato di Divonne, volete che Gimondi deluda talmente da concludere al tredicesimo posto? Sarebbe un brutto segno in vista dei Pirenei, dell'ultima e decisiva settimana del Giro di Francia. Dobbiamo comunque riferirvi il pessimismo di Luciano Pezzi [illegible] della Salvarani [illegible] Gimondi [illegible] da Merckx [illegible] desiderare [illegible] prove forte e maghe.

«E Pingeon?» ho chiesto. «E' da vedere se Pingeon si classificherà meglio o peggio di Gimondi».

[illegible] Pezzi [illegible] domani il Tour offrirà a Merckx l'occasione di aumentare [illegible] vantaggio e [illegible] Eddy [illegible] vantaggio [illegible] di rendita [illegible] a meno di grosse [illegible] clamorose.

• • •

Il [illegible] vento di mare che arriva [illegible] montagne ha [illegible] Levitan e Goddet [illegible] proprie convinzioni [illegible] organizzatori che [illegible] due padroni del Tour [illegible] anticipato di [illegible] esima tappa [illegible] giustificare la [illegible] obiettivo come [illegible] anche qui [illegible] TV. Pure [illegible] sbagliato [illegible] a distanza [illegible] sbagliare si [illegible] che i padroni del [illegible] ignorano i regolamenti [illegible] e volentieri fanno [illegible] tempo, i loro comodi [illegible] interessi alla faccia di [illegible] guadagna il pane con fatica, per esempio i corridori.

Tiriamo le orecchie a Torriani, quando capita, ma non è che Levitan sia diverso. Insomma, i padroni sono padroni ovunque, scavalcano le leggi e tappano la bocca a quelli che dovrebbero mettere ordine nel disordine. Da controllati a controllori, ecco.

Due parole anche sulle medicine «miracolose» di Merckx che sarebbero il cortisone (farmaco proibito), il potassio e il succo di carote che eliminerebbe il corpo le anfetamine. Una storiella tirata fuori dai francesi [illegible] Elli [illegible] Faema [illegible] alcuni [illegible] la [illegible] del belga [illegible] dalla Marzotto [illegible] Marino Vigna, uno dei tecnici della Faema, commenta: «Un'invenzione dopo [illegible] non sanno perdere». «Gimondi non sono io il Gimondi, osserva. «In tutti i modi, non potrebbero essere gli avversanti, a porre Merckx nelle condizioni di vincere come vince».

Continuiamo il viaggio, lasciamo il mare fra due ali di turisti [illegible] fanno [illegible] sguardo sulle splendide fanciulle in bikini. Panizza pedala con la mano destra fasciata e il manubrio imbottito di gomma [illegible] ricordo della caduta di Besançon. Anche oggi soffia [illegible] lento, [illegible] con [illegible] del Tour. Dunque e sempre nettamente in testa la Faema [illegible] segue [illegible] la Salvarani (2.700.000), la Molteni 1.800.000, la Fragor 1.700.000 e la KAS 1.600.000. Ancora ultima la Sonolor (410 mila).

La radio di bordo tace per un paio d'ore poi annuncia che Gutty è primo sulla Coste de Cantagals ma in sostanza il tran tran ci porta a Canet con 25' di ritardo. E meno male che nell'entroterra il vento si attenua, anzi scompare, tant'è che registriamo brevi sortite di Vianelli, Van Impe, Merckx, Bracke, Guerra. Ancora Merckx più Pingeon ed altri ma il plotone rinviene immediatamente.

Una vespa punge la mano destra di Merckx, interviene il dottor Maigre per una rapida medicazione e «voilà»! Tentativi a ripetizione, chi insiste maggiormente è Beugels, s'affacciano Guerra e Dancelli, ma niente da fare. Ai lati, la campagna è un solo vigneto in un pomeriggio di chiaroscuri. Il gruppo zittisce anche Delisle. Dalla stretta del gruppo esce Agostinho, e quella di Agostinho (chilometri 160) è la prima fuga della giornata poichè il portoghese passa da Mazamet con 2'15". Gli da la caccia l'intraprendente Beugels che si porta a 1'05" e [illegible] scoperta, [illegible] di una decina di chilometri. Sbagliare, dicevamo, è umano, ma persistere ha un significato ben diverso. E la giuria non ha niente da dire in proposito [illegible] Levitan?

Beugels è raggiunto da David [illegible] dovrebbe aver successo, e però finisce che Agostinho tiene, resiste e vince con un minuto e rotti. Secondo Beugels, terzo David, [illegible] del gruppo a Leman, e la notizia che in corsa Pingeon [illegible] una sberla al compagno di squadra Delisle per un allungo non autorizzato.

Domani (quindicesima tappa), il Tour rimarrà a Revel per una gara a cronometro individuale di 18 chilometri e 500 metri. Il primo corridore partirà alle 14,30, l'ultimo alle 18, ora francese, si capisce, e pertanto sembra che l'organizzazione si diverta nel complicare il lavoro dei giornalisti. La prova si svolgerà su un tracciato misto, per così dire, cioè un pochino di salita, discesa e pianura, e comunque alla fine il responso, la verità dell'orologio con la precisione e la severità delle sue lancette.

Gino Sala

Il Tour in cifre

Ordine d'arrivo

1. Agostinho (Port.) in 6 ore 59'33"; 2. Beugels (Ol.) a 1'19"; 3. David (Bel.) s.t.; 4. Leman (Bel.) a 2'14"; 5. Zandegu (It.); 6. Wagtmans (Ol.); 7. Ottenbros (Ol.); 8. Karstens (Ol.); 9. Janssen (Ol.); 10. Dancelli (It.); 11. Delman (Ol.); 12. Aimar (Fr.); 13. M. Galera (Sp.); 14. Hysmans (Bel.); 15. Izier (Fr.); 16. Gomez Lucas (Sp.); 17. Abrahamian (Fr.); 18. De Boever (Bel.); 19. Vidament (Fr.); 20. Hoban (G.B.); 21. Guyot (Fr.); 22. Van Springel (Bel.); 23. Poppe (Bel.); 24. Schutz (Luss.); 25. Pingeon (Fr.); 29. Gimondi (It.); 31. Merckx (Bel.); 32. Gandarias (Sp.); 33. Poulidor (Fr.); 34. Anni (It.); 36. Altig (Germ.); 38. Scandelli (It.); 39. Panizza (It.); 41. Guerra (It.); 43. Ferretti (It.); 45. Polidori (It.); 49. Vianelli (It.); 53. Bracke (Bel.); 54. Peffgen (Germ.); 56. Poggiali (It.), tutti con lo stesso tempo di Leman.

Classifica generale

1. Merckx (Bel.) 78 ore 53'11"; 2. Pingeon (Fr.) a 7'11"; 3. Gimondi (It.) a 7'14"; 4. Poulidor (Fr.) a 11'9"; 5. Gandarias (Sp.) a 12'11"; 6. Wagtmans (Ol.) a 13'35"; 7. Vianelli (It.) a 16'50"; 8. Van Springel (Bel.) a 18'22"

Altig (e altri quattro) «positivi» all'antidoping

REVEL, 12.

(G. S.) — **Cinque corridori del Tour (tre tuttora in gara e due già ritirati) sono stati dichiarati «positivi» a conclusione di una serie di controlli antidoping. Si tratta del tedesco Altig (gregario di Gimondi), dei francesi Matignon e Bernard Guyot, dell'olandese Nijdam e del belga Timmerman. I primi tre (Altig, Matignon e Guyot) resteranno in corsa con una penalizzazione di un quarto d'ora, gli altri due, cioè i ritirati, saranno segnalati alle federazioni dei rispettivi paesi per i provvedimento del caso.**

Durante le prove del G.P. di Germania

È MORTO IVY

Nostro servizio

HOHENSTEIN, 12

Nel corso delle prove del Gran Premio di Germania che si disputera domani sulla pista del Sachsenring, il corridore motociclista inglese Bill Ivy ha perduto la vita in seguito ad un incidente. L'asso del motociclismo inglese che era stato campione mondiale della 125 cc nel 1967 dopo l'incidente è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Lichtenstein ma le sue condizioni sono subito apparse gravissime e malgrado le cure dei sanitari (Ivy era stato messo nel polmone d'acciaio) è deceduto poco dopo.

Ivy insieme con Gould e Heinz Rosner era uno dei più quotati piloti che nella classe 350 potesse opporsi allo strapotere di Agostini. Agostini che poco prima delle prove aveva scherzato e riso con Ivy, è apparso il più costernato per la morte del pilota inglese. «Se vincerò domani, sia nella 500 che nella 350 dedicherò il titolo mondiale al carissimo Bill»: queste le parole dell'asso italiano che per tutta la durata delle prove se ne è stato con il volto aggrondato, senza scambiare più una parola con nessuno.

Ma il dolore non è stato solo di Agostini, tutti gli altri piloti sono stati colpiti da questo lutto dello sport e l'ospedale dove era stato ricoverato il povero Ivy, è stato meta di un mesto pellegrinaggio: tutti hanno voluto dare l'estremo addio al loro compagno.

Il nostro dovere di cronisti ci impone, purtroppo, di passare alla gara di domani, il Gran Premio di Germania riservato alle classi 50, 125, 250, 350 e 500 cmc.

Diciamo subito che Giacomo Agostini vincendo sia nelle 350 che nelle 500 si laureerebbe matematicamente campione mondiale delle due più difficili categorie — avendo vinto sinora tutte le prove della stagione. Sarà da seguire anche la prova di Renzo Pasolini nelle 250. Il centauro italiano, piuttosto sfortunato nel «mondiale» ha vinto il solo G. P. d'Olanda ad Assen mentre domenica scorsa a Francorchamps, è stato costretto ad abbandonare per un banale guasto meccanico quando si era portato sulla scia del fuoriclasse spagnolo Herrero che guida la classifica mondiale.

Fra gli altri italiani in gara, attesa la prova di Pagani che con una Linto tenterà di contrastare il passo ad Agostini nella 350.

Infine lo spagnolo Angel Nieto ha vinto la gara delle 50 cc., disputata oggi battendo il connazionale Herrero.

Jagor Valci

• • •

In campo automobilistico sono in programma per oggi diverse gare: in Austria una prova di «formula 2» (nel quadro del campionato d'Europa) che vedrà alle prese Stewart con Rindt, Hill e i nostri «Nanni» Galli e Enzo Corti; a Trento si correrà la Trento-Bondone in salita che vedrà di fronte il corridore svizzero Schetty, alla guida di una Ferrari 212 (l'unica Ferrari che ha dato qualche soddisfazione alla casa di Maranello), ai vari Ortner e Merzario su Abarth 2000. Saranno della partita anche le Porsche e le Alfa 33.

L'A.C. di Pistoia ha organizzato la Coppa Collina, gara di velocità in salita. Oltre 170 i corridori sul percorso: i più qualificati sono Baldi, Scola, Venturi, Nesti, Lualdi, Capuano, Lo Piccolo, Bitter e «Nicor».

HOHENSTEIN — IVY (a destra) **insieme con AGOSTINI poco prima che iniziassero le prove del Gran Premio di Germania.** (Telefoto)

A un belga l'ottava prova del Trofeo Cougnet

Van Vlierberghe vince a Camucia
Taccone a ruota

Sgarbozza, in testa nella classifica a punti del trofeo (37), è giunto 16° a 3'

Dal nostro inviato

CAMUCIA, 12.

Albert Van Vlierberghe, il belga della «Ferretti», la squadra toscana diretta da Alfredo Martini, si è imposto sul traguardo di Camucia, vincendo in volata su cinque avversari il «Giro delle tre Provincie» valevole per la ottava prova del Trofeo Cougnet, la cui conclusione avverrà il 13 settembre a Peccioli con la Coppa Sabatini. Van Vlierberghe già vincitore di due prove nella «Settimana Sarda» e di una tappa del Giro d'Italia, ha colto meritatamente questo quarto successo dopo uno spettacoloso inseguimento coronato a venti chilometri dall'arrivo.

Infatti, al comando della corsa si trovavano Vercelli, Bianchin, Balasso, Taccone e Denti. La conclusione della gara sembrava ristretta a questi cinque corridori che in perfetto accordo filavano verso Camucia sotto la spinta di Taccone che già sentiva aria di vittoria. Il corridore abruzzese ci teneva particolarmente al «Giro delle tre Provincie»: già lo scorso anno si dovette accontentare del secondo posto dietro Armani. Ma dal gruppo dove Sgarbozza, capo classifica del Trofeo Cougnet, controllava la situazione, usciva prepotentemente il belga Van Vlierberghe. Si assisteva così ad un inseguimento entusiasmante, avvincente: uno contro cinque.

Van Vlierberghe, incitato dal suo direttore Alfredo Martini compiva il miracolo. Nei pressi di Riontino, quando mancavano venti chilometri alla conclusione, il belga riusciva ad agguantare i fuggitivi. L'atleta della Ferretti era riuscito a riportarsi sui battistrada dopo un inseguimento di trenta chilometri. Il sestetto si è presentato a Camucia e Van Vlierberghe che si era studiato a la perfezione il tratto d'arrivo — dopo un'ampia curva i corridori dovevano affrontare una breve rampa che conduceva allo striscione del traguardo — si è portato in testa seguito a ruota da Taccone. Il belga all'inizio della rampa è scattato e Taccone ha risposto, ma al secondo attacco il corridore abruzzese ha dovuto cedere le armi.

Seguivano, nell'ordine, dietro Taccone, Balasso, Bianchin, Denti e Vercelli mentre a 45 secondi si classificava Gualassini. Sgarbozza è giunto all'arrivo insieme al gruppo con un ritardo di 3 primi. Tuttavia egli mantiene il primo posto nella classifica seguito dal belga Van Vlierberghe con 35 punti.

Giorgio Sgherri

ORDINE D'ARRIVO

1) **Van Vlierberghe (Ferretti) che compie i 190 km del percorso in ore 4 40' alla media di km 40,714; 2) Taccone (Germanvox) a ruota; 3) Balasso (Sagit); 4) Bianchin (Griss 2000); 5) Denti (Scic); 6 Vercelli (Sanson) tutti col tempo di Van Vlierberghe.**

Oggi la Capri-Napoli

NAPOLI, 2

Con un mare che non promette niente di buono si disputa domani la Capri-Napoli la gara di nuoto di gran fondo valida come prova unica per l'assegnazione del titolo mondiale. Il campo dei partenti non è agguerrito come quello delle passate edizioni ma non mancheranno avversari in grado di opporre resistenza al campione in carica che è l'italiano Giulio Travaglio, il quale da cinque anni ormai rintuzza ogni assalto. L'avversaria più pericolosa per Giulio Travaglio potrebbe rivelarsi la olandese Judith De Nijs che già due anni fa impegnò a fondo l'italiano.

Ecco l'elenco dei partecipanti

AMATORI Mario Hello (Brasile), Delmar Soares (Bras.), Feliciano Correia (Bras.), Michael Keiser (USA), Thomas Estrellas (USA), Mustafa Mamdouh (Sudan), Soliman Fadi (Sudan), Monem Fakr El Din (Libano), Sharfedin Zohair (Libano), Badri Nasser (Kuwait), Fawzi Burgem (Kuwait), Said El Masri (Siria).

DONNE Judith De Nijs (Ol.), Athena Boiadi (Jug.), Giselle Ghebardt (Ungh.), Rosemary George (G.B.), Hady Schmidt (Canada).

PROFESSIONISTI D. Boladi (Jug.), Louis Asensi (Sp.), Wister Dorsey (USA), Abou Heif (RAU), Shieh Marwan (Siria), Galal Zeidan (Siria), Jean Zabek (Fr.), Angelo Pollonini (It.), Vincenzo Bennato (It.), Giulio Travaglio (It.).

Nella foto: **Giulio Travaglio.**

Nuoto

Nuovi primati mondiali di Matthes e Hall

S. CLARA (California), 12

Il nuotatore tedesco della RDT, Roland Matthes ha migliorato il primato mondiale dei 200 metri dorso con il tempo di 2'07"4. Il precedente primato era stato stabilito dallo stesso Matthes il 14 agosto 1968 a Lipsia con 2'07"5.

Il nuotatore americano Gary Hall ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 misti in 4.38.7, migliorando di un decimo di secondo il precedente primato detenuto dal suo connazionale Charles Hickox.

RIPONETE LA VOSTRA FIDUCIA NELLE ASSICURATRICI DELLA COOPERAZIONE!

Capitale sociale L. 500.000.000

UNIPOL

una polizza sicura per ogni rischio

Direzione generale:
Bologna - Via Oberdan, 24
Telefoni 233262-3-4-5-6
AGENZIE IN OGNI CITTA' ITALIANA

UNIPOL-VITA

un domani sereno per la tua famiglia

Capitale sociale L. 600.000.000

LE UNICHE COMPAGNIE ASSICURATRICI AMMINISTRATE DAI LAVORATORI!